EPS

di Paolo Laguardia

Enti di Promozione Sportiva: quando lo sport parte dalla base ma non solo per la base.

Gli Enti di Promozione Sportiva (EPS) svolgono le loro funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del CONI, delle FSN e delle DSA. Gli Enti di Promozione Sportiva promuovono e organizzano attività multidisciplinari per tutte le fasce di età e categorie sociali, a carattere promozionale, amatoriale e dilettantistico, seppure con modalità competitive, con scopi di ricreazione, crescita, salute, maturazione personale e sociale compresa l'attività ludico-motorie e di avviamento alla pratica sportiva. Ma non solo! Ci sono anche le attività agonistiche di prestazione, e sono connesse al proprio fine istituzionale, questo nel rispetto di quanto sancito dai Regolamenti tecnici delle Federazioni Sportive Nazionali o delle Discipline Sportive Associate, ai quali fanno esclusivo riferimento, unitamente ai propri affiliati, per il miglior raggiungimento delle specifiche finalità previa stipula di apposite Convenzioni (come per la FIBa).

ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA RICONOSCIUTO DAL CONI

Fanno parte del loro lavoro anche le Attività Formative, indagini e pubblicazioni di approfondimenti sulla diffusione della pratica e cultura sportiva. Corsi, stage, convegni e altre iniziative a carattere formativo per operatori sportivi e/o altre figure similari; gli attestati e le qualifiche conseguite al termine delle iniziative hanno valore nell'ambito associativo dell'Ente, fatti salvi i casi in cui l'EPS abbia preventivamente sottoscritto una apposita Convenzione con una specifica FSN e DSA e/o aderito ai programmi delle Scuole Regionali dello Sport del CONI operanti sul territorio.

In poche parole ogni EPS potrebbe essere un insieme di Federazioni, nel senso che può praticare gli sport che vuole siano essi di Federazione o facente parti delle Discipline Sportive, naturalmente nel rispetto dei regolamenti federali delle stesse, ma con meno paletti. Sicuramente è più facile organizzare un Campionato Italiano di Badminton della PGS che non uno della FIBa questo è poco ma sicuro. La valenza del Titolo è diversa, certamente, ma non dobbiamo sempre pensare al puro agonismo se si vuole crescere nel movimento di uno sport, ma della sana competizione aperta a tutti che permette di essere più vicino allo sport anche se diverso dal solito, dal mediatico, ma che risulta molto più divertente. E' così facendo che si alzano i numeri.

Non dimentichiamo che gli EPS hanno anche un ulteriore ruolo rispetto alle Federazioni quello della promozione sociale e anche umana.

..promozione sociale e anche umana.

Per gli EPS i criteri di riconoscimento sono molto restrittivi sia per essere riconosciuti a livello regionale sia a livello nazionale, parametri molto restrittivi anche per quanto riguarda il numero di iscritti tesserati. Ad esempio un EPS per essere riconosciuti a livello nazionale, deve avere una presenza organizzata in almeno 15 (quindici) regioni e 70 (settanta) province e non parliamo per quanto riguarda il numero dei tesserati. Ora noi abbiamo semplificato enormemente il tutto ma se si vuole approfondire basta andare al Regolamento degli EPS del CONI per farsene una idea ma… nonostante tutto… i numeri degli EPS sono più alti di quelli delle Federazioni e Discipline Associate messi insieme. Se facciamo una considerazione il mondo dello sport vale l'1,8% del PIL italiano di questo il 60 % è prodotto dagli EPS (fonte Autocertificazione EPS e i numeri dello Sport CONI e dati ISTAT) 15 EPS esprimono quasi 95 mila società distribuite per l'intero territorio nazionale (30mila in più delle Federazioni e DSA) dai dati ISTAT risulta che 1 praticante su 2 nella fascia d'età dai 0 ai 35 anni appartiene agli EPS se poi estrapoliamo da quella fascia quelli dai 14 ai 17 anni la percentuale sale tantissimo 87,5 % cioè 9 su 10 praticanti. C'è anche da considerare che il 46% degli atleti tesserati sono donne così come i dirigenti 1 su 3 è donna e negli ultimi due anni si è avuto un incremento di circa il 29%.

Sono bei numeri per lo sport!

Chissà se le Federazioni che vogliono crescere non debbano prendere qualche esempio da loro. Lavorare in sinergia con gli EPS e non considerarli subalterni alle Federazioni, possono essere dei buoni interlocutori per aiutarci a crescere.

Attualmente io rivesto l'incarico di Direttore Sportivo della PGS TA.M.A. di Taranto e sapete cosa ho notato? Che l'ambiente è diverso! Diverso nel modo di fare diverso nel modo di agire, i ragazzi sono la cosa più importante per loro prima ancora del puro agonismo, prima ancora del mero risultato.

Ora sto avviando una fascia di età che va dai 6 ai 9 anni che non rientra nell'agonismo della FIBa quindi relegati agli allenamenti, ai giochi, ma per non far perdere loro interesse ed avviarli gradualmente al sano agonismo ecco che l PGS mi permettono di organizzare dei Tornei PGS con regole adattate in modo che anche loro possano confrontarsi così da innamorarsi di quello che fanno!